

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Giulia cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 2.50 } Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom. } INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
 Per il Regno 20 — 11 — 6 — } Amministrazione e Direzione in Via Zattere Numero 1231 e 1231 B. } In terza pagina Centesimi 40
 Per l'estero aumento delle spese postali. } Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova, 6 Aprile.

La Pubblica Sicurezza

Non crediamo che in Italia si esageri grandemente nell'attribuire ai ministri la responsabilità e quindi il merito od il demerito di questo o quel fatto che avviene in qualsiasi punto della superficie del Regno, ma allorché si tratta di una serie di fatti che hanno un intimo legame fra loro e che riguardano lo stesso ramo della pubblica amministrazione la responsabilità è quindi il merito od il demerito deve necessariamente risalire in via diretta ai ministri.

Così è della pubblica sicurezza. Tutti rammentano come le condizioni della pubblica sicurezza nelle provincie meridionali produssero spesso la più grande commozione del Paese, come il Parlamento se ne occupasse quasi ogni settimana e come finalmente l'ultimo ministero moderato fosse costretto di dichiarare insufficienti le leggi ordinarie e di chiederne delle eccezionali.

La discussione di queste leggi eccezionali fu una delle più tempestose che avessero mai luogo nel nostro Parlamento e la Nazione rimase spaventata davanti alle famose rivelazioni dell'ex-Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Palermo. Ad onta di queste rivelazioni che resteranno memorabili nella Storia d'Italia, la maggioranza di allora approvò le leggi eccezionali mentre l'Opposizione usciva in massa dall'aula delle sedute.

Venuta al potere la Sinistra, una delle prime dichiarazioni del ministero si fu appunto quella che non avrebbe mai fatto uso delle leggi eccezionali ereditate dalla Destra e che confidava di ridonare la pubblica sicurezza a quelle provincie dove mancava, col solo appoggio delle leggi ordinarie.

La parola data fu mantenuta, e vediamo infatti che ogni giorno si

hanno su questo vitale argomento le notizie più rassicuranti.

Ogni giorno vengono arrestati o si presentano spontaneamente parecchi dei più temuti briganti che incutevano il terrore sopra intere provincie.

Qualche giornale moderato che non poteva negare l'importanza e la veridicità di siffatte notizie, ebbe tanto spirito partigiano e settario da dire che i briganti più famosi o venivano arrestati o si presentavano spontaneamente per causa della intemperanza e della rigidità del clima, per causa dei venti e delle piogge e delle nevi.

Non par vero, ma pure così è! Gli uomini però giusti ed imparziali, gli uomini che non siano acciecati dalla passione di parte devono riconoscere i servizi che l'attuale ministero va rendendo alla pubblica sicurezza del Regno.

E che i vantaggi ottenuti dipendano veramente dal ministero, lo dimostrano le molte ammonizioni pronunciate nelle provincie meridionali contro persone di autorità, contro dottori e cavalieri, contro nobili e baroni.

Mai i ministri moderati ebbero il coraggio di colpire in alto, onde la mafia e la camorra erano divenute il terrore delle popolazioni.

Si dichiararono insufficienti le leggi ordinarie, si chiesero e si ottennero leggi eccezionali, ma la pubblica sicurezza peggiorava sempre.

La Sinistra al potere doveva significare il brigantaggio in permanenza, ma colla Sinistra al potere i briganti vengono arrestati o si presentano da sé medesimi per la costanza della persecuzione che li incalza.

Questi sono fatti così indiscutibili che tutti coloro i quali non li riconoscono devono aver perduto il sentimento del giusto e dell'onesto.

Se è vero che la responsabilità della pubblica sicurezza di un Regno ricade sopra il Governo, anche su questo argomento ognuno

può giudicare da sé medesimo qual differenza passi fra gli uomini della Sinistra e quelli della Destra.

La Finanza Italiana

ed il TIMES.

Da un articolo del Times sulla finanza italiana, togliamo i seguenti brani abbastanza istruttivi e significanti:

« Terreni, ferrovie, beni delle corporazioni, tutto è stato successivamente liquidato dai ministri di finanza, ed il ricavo è stato assorbito dal deficit annuo; ma il debito è cresciuto, e con questo è cresciuto del pari l'interesse da pagare, talché esso attualmente è quasi uguale al totale dell'entrata di dieci anni fa. Ne segue che, in confronto dei mezzi, il popolo italiano è tra quelli più gravemente tassati in tutto il mondo.

« ... La tassa sulla ricchezza mobile è 13 e mezzo per cento, di modo che un esercente professione liberale in una città d'Italia con 7500 lire di rendita, paga, pur facendo tutte le concessioni alla variabilità dei suoi guadagni, 620 lire, ossia dieci volte più di quello che paga allo Stato, in Londra, una persona con altrettanto reddito. È questo un esempio dei sacrifici cui si sono sottoposti gli Italiani onde ricondurre a vita l'Italia, né qui finisce. Una serie di tasse indirette, onerose e multiformi, stanno alato alle tasse dirette — e l'imposta sul macinato e un monumento del coraggio, *senza della saviezza*, degli uomini di Stato italiani ».

CORRIERE VENETO

ELEZIONI POLITICHE

La lotta elettorale pel 1° Collegio di Verona si mantiene nella sfera dei principii senza discendere alle persone, onde fu molto calma e decorosa.

Questo fatto ridonda a grande onore di tutti e due i partiti.

La lotta che si combatte a Verona offre caratteri specialissimi e dà agli elettori l'occasione di manifestare in modo assai evidente i loro convincimenti.

Tutti e due i candidati sono veronesi epperò conosciutissimi. Tutti e due sono onesti epperò stimati.

Se non che, da una parte abbiamo quel rispetto che deriva dal ricco censo, dalla nobiltà del casato e dalla maturità degli anni; mentre dall'altra sta quello che non abbandona mai l'ingegno e l'attività, la vigoria e la costanza dei propositi, la fermezza nelle convinzioni e soprattutto la creazione di sé medesimo.

Gli uomini che si innalzano da sé medesimi e per virtù propria, sono stimati assai, sempre e dappertutto.

Non sappiamo a quale dei due candidati gli elettori daranno la preferenza, ma per sperare nel trionfo del nostro partito ci conforta molto il pensiero della intelligenza superiore che possedeva l'ex-Deputato Messedaglia.

Verona, 4 Aprile 1877.

È prossima l'elezione del Deputato del I Collegio, e voglio dirvene qualche cosa.

I due partiti che a viso aperto stanno l'un contro l'altro armati sono il Costituzionale ed il progressista. Alla sordina poi avvenne un terzo, o piuttosto due — l'aristocratico ed il clericale — i quali per molti meati mandano la propria acqua nel gran mare del Consiglio — direi meglio Conclave de nostri avversari.

D'altra parte l'opera dei progressisti sarà ringagliardita dal concorso dei moderati onesti intelligenti, che alla disciplina di partito antepongono il benessere del Paese — allo spirito di setta l'amore alla libertà; che piuttosto di votare per una aristocratica nullità, votano per una democratica ma vasta e splendida intelligenza.

E tale stato di cose dipende dalla scelta dei candidati.

I costituzionali portano il conte Francesco Camprostrini, uomo onestissimo, di buona intelligenza cui diffettano lo studio e l'attività; uomo che fu portato al Consiglio comunale e quindi nella Giunta e pel largo censo e pella nobiltà e per quel po' di buon senso e di arguzia che non gli mancano; uomo che passa la sua vita molto più nei geniali ritrovi, a tavola ed a letto che ad educarsi la mente ed il cuore a vantaggio del suo paese.

I progressisti al contrario portano l'avv. Augusto Caperle, uomo di mo-

desta famiglia, che dotato di vigorosa intelligenza coltivò con lungo amore ogni studio letterario, storico, filosofico ed economico; uomo che pel suo ingegno, pella sua febrile attività, pella sue vaste cognizioni si è creata una bella posizione, ed una fama che molti gli invidiano; uomo coraggioso, liberale, franco, che non patisce pressione né d'amici né di potenti, che al trionfo di un vero progresso, tutto pospone, pronto a mettersi a corpo perdute nelle più ardue questioni quando trattasi di conseguire il bene del paese.

Di chi sarà la vittoria? Se dall'urna escirà vittorioso il Camprostrini, Verona sarà rappresentata al Parlamento Nazionale da un nobile aristocratico gregario dell'antica destra, conservatore per eccellenza, che starà mutò e sonnolento spettatore dell'opera riformatrice alla quale sono chiamati i nostri legislatori.

Se invece ne escirà vittorioso il Caperle, Verona che fu per tanti anni rappresentata dal prof. Messedaglia, una delle più vaste intelligenze dell'Italia contemporanea (come disse lo stesso Caperle nella sua lettera programma) sarà ancora rappresentata da una intelligenza di primo ordine, da uno spirito franco da ogni pregiudizio, da una mente educata ai più sani principii di libertà, da un uomo che porrà tutta la sua attività e tutta la sua energia a fare che siano attivate al più presto possibile tutte quelle riforme che incessantemente il Paese reclama.

Un Veronese.

Dalle Lagune.

5 aprile

Una Brigatella di avventori questa mattina nel bel mezzo del Caffè Quadri ciarlavano intorno le convenzioni marittime da presentarsi prossimamente al nostro Parlamento. Le opinioni erano varie e le discussioni piuttosto vivaci. Chi voleva la sovvenzione governativa e chi no. Il no perorava a favore delle sole compagnie italiane; l'altro magnificava le qualità sostanziali delle compagnie forestiere. Questi limitava tutti i suoi desideri all'Adriatico; quegli voleva comprendere equamente tutti i porti italiani... era insomma un cozzo d'idee, una babelè di parole, da non potersi immaginare la maggiore. Fuori di quel gruppo poco si poteva capire di con-

giorno venne a trovarmi... era mesto, e sospirava spesso. Faceo atto di stringermi la mano, ed io la ritrassi con un senso di paura.

— Non fatemi il torto — mi disse allora — di supporre che l'uomo che vi ha salvata nasconda in petto le intenzioni di chi vi ingiuriò. Io non vi parlo l'ardente linguaggio dei vostri adoratori; ma si il linguaggio semplice e franco del vero amico, del fratello... di un fratello che vi ama.

— Ella, o signore — io gli risposi — ebbe compassione di una povera fanciulla, ed io la ringrazio, e la benedico... e mi ricorderò sempre di questo amico, di questo pietoso fratello.

— Che vi ama.
 — Che mi ama.
 — E ve ne ricorderete sempre da sorella?
 — Da sorella... e nulla più.
 — E nulla più?
 — E nulla più.
 Non lo rividi per lungo tempo.

(Continua) Il sig. Furfantare

Appendice

Storia di una Maschera

Vengono i giorni della miseria — La madre e il padre di Fanny — Al ballo del conte di C... — Un salvatore.

Quando Fanny mi lesse queste due lettere, la sua voce tremava e un velo di lagrime le si stendeva su gli occhi. La povera donna soffriva assai nel rivedere quelle tristi memorie.

— E la tua compagnia — io le chiesi — si recò dunque a Milano?
 — Prima di abbandonare Firenze il nostro capocomico ci ha licenziati — anche il papà e la mamma, che recitavano con me — e vennero i giorni della miseria. Impallidiva e mi curava a somiglianza di certe erbe cresciute nelle cautine dove non penetra raggio di sole. Una specie di febbre

incessante mi distruggeva come il fuoco una statua di cera.

— Giannino però ti si serbava fedele, e la tua sventura aveva il conforto dell'amore.

— Mi si serbava fedele, e le lettere da Milano mi giungevano spesse, e lunghe lunghe, e tutte amore. Ma guai se una di quelle lettere fosse caduta nelle mani di mia madre — guai! Giannino era un povero pittore, ed ella sognava che la mia giovinezza... Mia madre! Oh nemmeno un po' di affetto da chi mi diede la vita! Io non era per lei che un oggetto, che si cura perchè fruttasse, che a l'uopo... ho è orribile, è orribile!... che a l'uopo si vende purchè lo si paghi generosamente.

— E tuo padre? Non ti amava, non ti difendeva tuo Padre?

— Il papà era come l'uomo colpito dal fulmine; un automa; vegetava, non viveva — ed ella mi trascinava seco nella società più scapestrata... e ben presto le tentazioni cominciarono a farmi paura. Talvolta la testa mi girava, mi girava; e si insinuava e si accendeva nella mia povera anima il desiderio di un'altra vita. Tutto il

mio male è nello spirito, diceva a me stessa, e perchè dunque non farvi prevalere la materia?

.... Ma l'indigno pensiero non durava che un lampo, e parevami udire la voce del mio Giannino che mi richiamasse dall'abisso — Avevo ancora una fede, che mi salvava: la fede nel suo amore. Quand'essa mi fosse mancata... io sarei stata inevitabilmente perduta.

Una sera — nel carnevale 1863 — venni condotta ad un festino dal conte di C... non ero brutta, e fui la regina della festa. Il conte di C... era uno scapestrato, per le cui sale bazzicavano fammine, sfaccendati e libertini d'ogni maniera. Il festino era suntuoso ed allegro — quel frastuono, quel chiasso, quel via vai confuso; quella musica, quei lumi, mi stordivano, e vi dimenticava le miserie della mia vita. Ma, ahimè! fu ben per poco! Venne il tempo della cena, e l'allegria diventò pazzia, sfrenata... e la festa si andò mutando quasi in orgia. Io scongiurava mia madre di partire, di fuggire — ma inutilmente. Il conte di C... mi stava sempre dappresso, e

30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'esercito.

La legge 22 marzo che stabilisce la nuova circoscrizione militare territoriale.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e dall'amministrazione dei telegrafi.

Corriere della Sera

Imposta sul Macinato

La Gazzetta Ufficiale pubblica le tabelle annesse al regolamento pel servizio delle navi della regia marina.

La carestia è certo che non si sente nella marina; oltre allo stipendio, oltre alle indennità di ufficio, vi sono buoni pranzi.

Un ammiraglio ha un'indennità di tavola di lire 50 al giorno, più lire 7 per ogni commensale, più ha a suo servizio due domestici ed un cuoco; il cuoco è pagato lire 90 al mese a spese dello Stato.

Tutto ciò quando si viaggia nel Mediterraneo; quando poi si va nel Mar Nero, l'indennità di tavola è cresciuta di un terzo; della metà quando si esca fuori dallo stretto di Gibilterra, e del doppio al di là dell'Istmo di Suez, dei capi Horn e di Buona Speranza.

Un vice-ammiraglio ha 35 lire al giorno per la tavola, un contrammiraglio da 25 a 30, un capitano di vascello da 22 a 25, un capitano di fregata 18 lire.

E tutto ciò con gli aumenti sovraccennati.

Il Popolo Romano pubblica la convenzione proposta dai Signori Erlanger circa la ferrovia Eboli-Reggio, e sulla quale l'on. Zanardelli è chiamato a pronunciarsi.

La società chiede una sovvenzione annua di cinque milioni e mezzo in oro; offre il deposito di un capitale di cinquanta milioni, esigendo l'interesse del sei per cento; si obbliga di costruire la linea in un quinquennio, e vuole l'esenzione dei diritti di dogana sui materiali di costruzione.

Telegrafano da Roma alla Gazzetta d'Italia:

La Banca Generale di Roma è uno dei principali concorrenti allo esercizio delle ferrovie dello Stato. In dieci giorni raccolse delle firme per il capitale occorrente e furono raccolte nel Veneto, in Lombardia ed in Piemonte.

Dicesi che nel gruppo della Banca Generale di Roma siano la Banca Veneta di Costruzioni, la Cassa di Risparmio di Milano, il signor Camerini di Rovigo e il signor Treves di Padova.

Assicurasi che l'on. Correnti sia assai contrariato dal rifiuto dato alla sua pretesa di sottoporre l'amministrazione dell'Ordine Mauriziano al controllo del Parlamento, per accettare il posto di primo segretario dell'Ordine Mauriziano.

La Convenzione relativa alle ferrovie Sarde fu concordata in massima tra il Ministro dei lavori pubblici ed il rappresentante della società dondesionaria; restano da formulare gli articoli e da risolvere alcune questioni di secondaria importanza.

Il cancelliere del Tribunale di Novara si è costituito in carcere dichiarandosi colpevole di malversazioni. Le concessioni commesse da quel pubblico funzionario pare ascendano da L. 25,000 a 50,000.

Si narra di una scommessa curiosa fatta dal ministro Nicotera con un colonnello di artiglieria, aiutante di campo del Re. Il Nicotera avrebbe scommesso che fra quindici giorni il capobanda Leone andrebbe vivo o morto nelle mani della forza pubblica. Dei quindici giorni ne sarebbero passati sette.

DA ROMA

(Nostra corrispondenza)

Roma 5.

Le brevi vacanze che la Camera si è presa per le feste pasquali pare debbano essere feconde di avvenimenti. A quest'ora già se ne annunciano parecchi, e più importante fra tutti quello delle convenzioni ferroviarie per la cessione dell'esercizio a società private.

Quindici o venti giorni fa, la cosa pareva impossibile. Uno dei più autorevoli deputati della maggioranza mi diceva con dolore, che ormai l'esercizio governativo diventava una necessità. Ora sembra che i preliminari di una convenzione in duplo siano già firmati, anzi lo assicurano da più parti, e persone degne d'essere credute.

La concessione non riguarda, come si crede in generale, tutta la rete ferroviaria italiana, ma soltanto le linee dell'Alta Italia. Son queste che verranno divise in due parti, ed affidate a due diverse società, e così si spiega il come le convenzioni relative potranno venire presentate alla Camera entro il mese corrente. Se così non fosse, e il piano ministeriale avesse per base la concessione di tutte le ferrovie continentali non si potrebbe parlare prima di un altro anno. Anzitutto bisognerebbe provvedere alla compera od al riscatto delle ferrovie Romane e meridionali, ed ancorché queste avessero accettato ed il ministero avesse consentito ai patti negoziati col Minghetti e con lo Spaventa, sarebbe pur necessario una convenzione addizionale, e una lunga discussione in Parlamento, colla sanzione delle relative leggi, senza di che le reti ferroviarie da concedere non sarebbero state libere, ed il governo avrebbe ceduto o affidato cosa non sua.

Questa difficoltà sarebbe stata ancora il meno, sebbene esigesse, a dir poco, un anno di tempo. Ma dove si trovavano le società fornite di tali capitali da poter fare una operazione di tanto rilievo? Per rilevare il solo materiale mobile, occorrerebbero oltre seicento milioni, poiché a duecento e quaranta sale quello dell'Alta Italia; e le tante difficoltà s'incontrarono per concedere all'esercizio privato le ferrovie superiori, lantoché si dovette dividerle in due reti, e concederle a due gruppi distinti di capitalisti, potete immaginare se fosse o no possibile pensare al riscatto ed alla concessione di tutte le reti ferroviarie continentali.

Anche la questione delle ferrovie Sarde è definitivamente troncata, a quanto si afferma. La vecchia società assumendo la costruzione del secondo gruppo, ha accettato una specie di liquidazione di tutte le divergenze per cui si trovava in serio conflitto col governo, ed anche questa matassa pare dipanata.

Si assicura pure che un altro progetto possa venire ultimato nelle vacanze, quello relativo alla lista civile. Sebbene si sia detto in che il medesimo consista, e si siano dati anche molti particolari, il vero si è che non c'è ancora accordo vero tra il gabinetto ed il ministero della casa reale, lantoché ancora si sta negoziando.

A quanto mi risulta, oggi si è d'accordo sopra un punto solo, l'altro presenta ancora delle divergenze. Il punto nel quale si è d'accordo, è la cessione di alcuni stabili della corona al demanio, i quali dovrebbero costituire come il compenso delle concessioni domandate alla Camera. Ma si diverge intorno a queste concessioni. Il Visone vorrebbe che venisse accordato un aumento di quattro milioni alla lista civile; il Depretis vorrebbe concederle meno: la metà, o poco più.

Si sta negoziando ancora, ma mi dicono che le due parti sieno prossime a una transazione, o ad un compromesso, sul quale resta a vedere il giudizio che darà la Camera.

Tuttavia, se questi progetti e queste risoluzioni provano che c'è molta

carne al fuoco, un fatto è vivamente commentato. Il vedere che di tutti i progetti passati alla Camera nessuno è ancora affidato alla stampa, e non dico degli ultimi, ma nemmeno di quelli che il Depretis presentò nella seduta del dieci marzo. Se tanto tempo occorre per questi, prima di vederli stampati, ne passerà molto di certo prima che si avviino ad una soluzione parlamentare questi ultimi, i quali possono bensì essere deliberati dal ministero ma condannati forse ad una più lunga aspettazione.

Corriere del mattino

Leggesi nel Bersagliere:

Siamo autorizzati a smettere regolarmente la voce posta in giro da qualche giornale, e sulla quale noi ieri avevamo provocata una spiegazione, che l'on. Luzzatti abbia un incarico qualsiasi nei negoziati per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Dobbiamo però soggiungere, per nostro dovere, che ci telegrafano da Venezia essere ieri sera partito da quella stazione il ministro francese Leon Say, e che l'on. Luzzatti ha fatto di tutto in questi giorni per darsi l'apparenza d'aver un incarico ufficiale in questa faccenda dei trattati.

Per difendere in Senato il progetto di legge sugli abusi del culto, l'on. Mancini ha fatto redigere una statistica dei reati commessi dai ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero durante un decennio, cioè dal 1866 al 1876. Cotesti reati ne decennio variano per provincia da 30 ad 80.

Si dice che il Consiglio Comunale di Cagliari sia stata sciolto in causa dell'opposizione dimostrato al Governo nella questione delle ferrovie.

Furono nominati Ispettori e membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, gli ingegneri capi: Cavalier Natalini Pompeo, Primicerio Ferdinando, Borgnini Giovanni, Dionisio Carlo, Spadon Ottavio, Milesi Severo.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 5. — La principessa di Galles è arrivata, e ripartirà domani sera per l'Italia.

COSTANTINOPOLI, 5. — L'insurrezione di Diarbekir è smentita.

LONDRA, 5. — Camera dei Comuni. — Northcote disse che il testo del protocollo si distribuirà domani.

PARIGI, 5. — Il testo del protocollo è conforme al riassunto dato dal Daily Telegraph. Il processo verbale contiene la dichiarazione Schuvaloff consegnata a Derby. Essa stabilisce che se dopo conclusa la pace col Montenegro, la Turchia accettando i consigli dell'Europa, disarmi e prenda l'impegno di eseguire le riforme seriamente, e spedisce un delegato speciale a Pietroburgo per trattare la questione del disarmo, anche la Russia è pronta a disarmare, tuttavia sopravvenendo nuovi massacri, sospenderebbe la demobilizzazione. Menabrea dichiarò che l'Italia è impegnata dalla firma oltreché dall'accordo di tutte le potenze mantenuto dal protocollo stesso. Derby dichiarò che l'Inghilterra acconsente di firmare il protocollo soltanto nell'interesse della pace europea, riservandosi nel caso che il disarmo reciproco non avesse luogo e non si concludesse la pace dalla Russia, colla Turchia a considerare il protocollo come nullo, e non avvenuto.

LONDRA, 6. — Il Times ed il Dayly Telegraph credono che il protocollo garantirà la pace, ma lo Standard ed il Dayly News credono che diminuirà la probabilità di pace.

BUKAREST, 6. — Jonescu ministro degli esteri è dimissionario. Campineanu assume l'interim degli esteri. Le elezioni senatoriali sono fissate il 3 maggio. Fu promulgata la legge che autorizza di prorogare di nove mesi tutte le convenzioni commerciali prov-

visorie. La Gazzetta pubblica la legge che fissa il contingente a 14000 uomini, di cui 5000 nell'esercito permanente a 9000 in quello territoriale. È falso che Rosetti sia nominato agente a Parigi.

MADRID, 8. — Il re è ritornato. Nulla ancora è deciso circa il matrimonio del re. Le elezioni dei senatori per metà dalla Camera alta diede grande maggioranza in favore del governo. Le Cortes si riuniranno alla fine di aprile. Il pellegrinaggio a Roma si dirigerà dall'arcivescovo di Toledo e dai principali capi carlisti che hanno già riconosciuto Alfonso. Martinez Campos telegrafa da Cuba che i distretti di Cinovillas, centro dell'insurrezione, sono pacificati. Il generale marcia per pacificare il dipartimento orientale.

NAPOLI, 6. — Il Vice-Console di Turchia fu destituito per cortesia usate a Midhat.

VIENNA, 6. — Il Fremdenblatt ha da Costantinopoli che il Sultano conferì col Gran Visir, come approvazione della sua politica, la stella dell'ordine di Osmanli.

PIETROBURGO, 6. — La Russia ha constatato col protocollo la sua politica pacifica e disinteressata sul mantenimento della pace. È necessario che l'Inghilterra si opponga alle tendenze bellicose di Costantinopoli. La Russia fece tutto il possibile per rattenere il Montenegro dalle domande eccessive; bisogna prima di tutto che la Turchia concluda la pace col Montenegro. Il Golos crede che la Turchia farà delle concessioni, dice che l'Inghilterra dimostrò colla firma del protocollo che è pronta a tutto per evitare l'intervento armato della Russia. Questa disposizione proviene dal convincimento che l'opinione pubblica d'Inghilterra non ammetterebbe che si sostenga direttamente la Turchia.

COSTANTINOPOLI, 6. — I Montegrini ebbero un colloquio con Savfet, e mantennero tutte le domande specialmente i distretti di Niksic, di Kucici, e Kolaseinici, chiedono risposta categorica. Savfet rispose ai Montegrini che dovrebbero rinunciare a quei tre punti, che non poteva dare una risposta definitiva e che esaminerebbe ancora la questione. I Montegrini dichiararono che avevano l'ordine di mantenere assolutamente la domanda ed insistono per la risposta pronta dovendo partire nella settimana ventura nel caso di rifiuto. Gli incaricati di Francia, Austria, Italia, Germania appoggiarono il protocollo ed alcuni incaricati domandarono quale accoglienza la Porta intendeva di fare al protocollo. Savfet rispose che è impossibile di dare nessuna risposta della decisione presa; gli incaricati rinovarono sabato questi passi per impegnare la Porta ad accogliere favorevolmente il protocollo. L'Agenzia Havas crede che la Porta invierà una nota in risposta al protocollo. Si parla pure della Porta di sottoporre alla Camera le decisioni relative al protocollo e al Montenegro. Regna grande incertezza. Le potenze fanno sforzi per mantenere la pace. La peste è scoppiata a Bagdad.

BELGRADO, 6. — Ristic, e Spasie e Turczakovic furono nominati senatori. Ristic resta al ministero degli esteri, rimpiazzando il presidente del Consiglio. L'Agenzia diplomatica della Rumenia di qui è soppressa.

BERLINO, 6. — Camphasen e Bollow sono designati a surrogare Bismark.

NUOVA-ORLEANS, 5. — La Legislatura repubblicana della Louisiana approvò una mozione dichiarante che l'elezione di Packard è così valida che quella di Hayes. Si organizza la milizia in tutto lo Stato in vista del possibile richiamo delle truppe federali.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

Com. di Galzignano — Dist. di Monselice

Avviso d'asta

per l'appalto del lavoro di ampliamento del Cimitero di Galzignano e costruzione d'una cella mortuaria.

Alle ore 10 ant. del giorno 11 aprile p. v. in questo Municipio si procederà all'incanto col metodo dell'estinzione di candela vergine per concludersi l'appalto di cui sopra.

Il dato d'asta è di L. 2289,07; non potranno presentarsi che persone idonee; il deposito pel'espesa d'asta è di L. 50 in viglietti di Banca, la cau-

zione è di L. 400 od in viglietti di Banca in cedole del Debito Pubblico dello Stato a corso di borsa; le offerte di ribasso non potranno essere minori di L. 5; il definitivo contratto sarà stipulato entro 10 giorni dal di della delibera; i lavori saranno compiuti in 60 giorni lavorativi e continui decorribili dal giorno in cui ne verrà ordinato l'incominciamento: il pagamento del prezzo sarà effettuato con L. 1550,00 tosto compiuti i lavori e le rimanenti entro l'anno 1878.

Nella segreteria municipale sono ostensibili il progetto e perizia dell'ingegnere dott. Toffoletto.

Pegli atti dell'appalto, verranno osservate tutte le formalità e prescrizioni sancite dai viglianti regolamenti sulla Contabilità generale dello Stato. Galzignano, 21 marzo 1877.

Il Sindaco Michieli Modesto (1448)

CASINO d'affittare pel 7 Aprile 1877 sito sull'angolo di Via Carmine e Via Montona al Civico N. 4561, rivolgersi all'Agenzia del Conte Bertucci Maldura Via Ponte della Chimica Civ. N. 4536 Al

Skating Rink

Abbuonamento mensile potendo pattinare ogni giorno L. 10, 00 idem pat. soci. d'ist. sab. » 5, 00 » per le signore » 8, 00 » per fanciulli » 3, 00

Alla domenica dalle 3 alle 6 festa di pattinaggio con orchestra considerata in abbuonamento per le Signore ed i fanciulli. Gli avventizi invece pagheranno L. 1 di viglietto d'ingresso e di cent. 50 per poter pattinare chi non avesse i propri pattini.

Al Sabato alle 8 vi sarà il solito trattenimento come per lo passato con viglietti d'ingresso da L. 1 compreso la marcia per pattinare. Questa serata è compresa in abbuonamento per tutti. (1460)

AVVISO

Presso la Drogheria Reale GIUSEPPE GOTTARDI trovasi anche in quest'anno la sua conosciuta DOSE PER VINO PICCOLO ARTIFICIALE.

Per litri 70 lire 3. (1438)

D'affittare

CASINO composto di 11 Locali recentemente rimodernato in Via del Gallo N. 486 con sifone in Cucina a Primo Piano per attingere acqua.

Gli applicanti dovranno rivolgersi alla Cartoleria Lorigiola Antonio in Piazza delle Erbe.

D'AFFITTARSI

Pella prossima Pasqua 7 aprile un appartamento in primo piano, con tinello, cucina e spazzacucina in pianterreno, liscia cantina sotterranea, legnaia e orto; sito ai Paolotti al civico num. 2937 per le trattative rivolgersi dal sig. Giacomo Biasoli presso l'avvocato Caffi — Via Forzatè n. 1438.

ANTICA OFFELLERIA

ANGELO BRIGENTI

Piazza Unità d'Italia e S. Lorenzo.

Le focaccine che si fabbricano in questa offelleria vennero premiate con medaglia d'argento nell'esposizione di Napoli tenuta dal Circolo G. B. Vico nel 1876.

L'anno scorso nella ricorrenza delle feste pasquali ottennero elogi da quanti onorarono di comandi il negozio de Brigenti.

Quest'anno ad ogni focaccia sarà unita l'istruzione per mangiarla sempre fresca. (1453)

AVVISO

Si accettano in Terza pagina inserzioni per Case d'affittare, ed altre a prezzi convenientissimi.

Controllo Generale alle Estrazioni (Vedi Avviso in IV. Pagina)

FERNET-SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI DELLA DITTA

BERNARDO SOMMER
UDINE — CHIAVRIS — UDINE

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l'onore di portare a pubblica conoscenza che il liquore **FERNET** da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticolico. — Facilita la digestione, impedisce l'irritazione nervosa ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti ed i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo **spicem** (patema d'animo) non che il mal di capo causato da cattiva digestione o da vecchiazza. — Si prende a tutte le ore. Un cucchiaino da tavola in due simili di acqua; vino buono, caffè, vermouth è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d'ogni Bottiglia da Litro L. **2,00**
» » al Litro in fusto » **1,60**

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell'Autore. — Il medesimo garantisce al pubblico gli effetti detti più sopra e nel caso contrario si sottometta a perdere qualsiasi commissione. Udine, 27 febbraio 1877. (1440)

Fortunata vedova Ramaccini

avvisa il pubblico che essa continua la fabbricazione dei rinomati inchiostri senz'acidi, sia violetti che neri da registri, carminio da cuscinetti ecc., a prezzi modicissimi, come faceva il suo defunto consorte, senza differenza alcuna sulle qualità degl'inchiostri medesimi, che essa garantisce, sicura di non temere nessuna concorrenza. Coloro che vorranno favorirle di commissioni potranno dirigersi al signor Salvatore Baccani spedizioniere, Piazza della Signoria, 5. (1450)

ANNO VII.

CONTROLLO GENERALE ALLE ESTRAZIONI DEI PRESTITI A PREMI ITALIANI

(vincite avvertite 489)

Per le grandi difficoltà che arreca un esatto controllo delle molteplici estrazioni dei prestiti a premi, numerose e considerevoli vincite sono rimaste tuttora inesatte.

A togliere tale inconveniente e nell'interesse dei signori detentori di Obbligazioni, la Ditta sottosegnata offre agevole mezzo di esse sollecitamente informati in caso di vincita senza alcuna briga per parte loro.

Indicando a qual **Prestito** appartengono le **Cedole**, **Serie** e **Numero**, nonché il **Nome**, **Cognome** e **Domicilio** del possessore, la Ditta stessa si obbliga (mediante una tenue provvigione) di controllare ad ogni estrazione i Titoli d'utile in nota, avvertendone con lettera quei signori che fossero vincitori, e, convenendosi, procurare loro anche l'esazione delle rispettive somme.

Provvigione annua anticipata.

Da 1 a 5 Obbligazioni anche di diversi Prestiti centesimi 30 l'una	25 »
» 6 a 10 »	20 »
» 11 a 25 »	15 »
» 26 a 50 »	10 »
» 51 a più »	5 »

Dirigersi con lettera affrancata o personalmente alla Ditta

EREDI DI S. FORMIGGINI
Cambiavalute in Bologna

N.B. Le Obbligazioni date in nota si controllano gratis colle estrazioni eseguite a tutt'oggi. La Ditta suddetta acquista e vende obbligazioni di tutti i prestiti, effetti pubblici ed industriali, accetta commissioni di Banca e di Borsa. (1450)

STABILIMENTO D'INCISIONI

MILANO — CARLO BELLONI DI GIOVANNI — MILANO

UNICA E PREMIATA FABBRICA

DELLE ETICHETTE A RILIEVO GOMMATE
per suggellar lettere ecc. — Campioni gratis. (1396)

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

Vendesi in Venezia all' **Agenzia Longega**. — In Padova dal sig. **Gaetano De Giusti** Profumiere all' **Università** e nelle Farmacie **Roberti** e **Cornelio**.

Premiata e Privilegiata Officina Meccanica

AMOS DI ANTONIO GROSSI

UDINE

Si eseguono macchine per filanda da seta tanto in legno come in ferro, a vapore e semplici, e con e senza (*Batteuse*) scopatrici meccaniche del sistema perfezionato e privilegiato **Grossi**, a leva senza ingranaggi, e per ciò il suo moto è silenzioso e non presenta l'inconveniente delle continue riparazioni come negli altri sistemi.

Queste macchine si eseguono con esattezza e precisione, con tutti i perfezionamenti suggeriti dall'esperienza. Colla loro eleganza si rendono gradite alla vista, e danno un lavoro dei più perfetti, ed a prezzi ridotti a minimi termini in confronto al lavoro.

FERNET MENGOLATI

LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO

POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva.

Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite. — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze si del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gl'ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gl'intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti si diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gl'inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Lorco** presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.

Rivenditori in **Roma** Professore **De Carnielo** via Fratteria N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** Botteglieria **Raule** — **Rovigo Floriano** **Fabris** farmacista — **Lendinara Paolo Tasso** farmacista — **Padova** Drogheria **Dalla Baratta** — **Chioggia Giovanni Angelo Perini**, **Marta** farmacista. — **Badia Guerrato Filippo**. (1363)

OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L'associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutriente dell'Olio di Fegato Merluzzo per se stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospedali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento neroso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menstruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune spee e di amaro cretistica, nelle bronchiti croniche, nei catarrhi senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed agreevole, non avendo quei ritorni che al paziente danno per il loro odore.

Vendesi in Venezia all' **Agenzia Longega**.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingrosso dal preparatore in Milano.

RECOARO

REGIE FONTI MINERALI | REGIO STABILIMENTO BAGNI

aperti al pubblico dal primo Maggio a tutto Settembre

Questo acque **Fredde Salino-Acido-Ferruginose**, ricche di gas acido-carbonico, vantano una fama mondiale da oltre due secoli per le miracolose guarigioni operate nei vari casi di anemia e clorosi loro cause e conseguenze — affezioni di fegato e della vescica — calcoli e renella — catarrhi cronici dello stomaco — febbri intermittenti — emorragie uterine — mestruazioni difficili — Albuminuria — emorroidi, ecc. — Le analisi recenti confermano di tutto punto la ricchezza dei principi mineralizzatori di queste tanto salutari acque, e riconoscono appunto nel conubio dei Sali Ferruginosi coi Calcarei la causa della straordinaria loro efficacia in tutte quelle forme lente le quali intaccando gli organi del respiro, il sistema glandolare ed il sistema osseo, trovano giovamento nelle polveri di Boyer, ed in quelle infinite preparazioni moderne, dove ai sali di ferro si uniscono quelli di calce a scopo solvente e ricostitutivo.

Questo stabilimento premiato all'Esposizione Igienica di Brusselle pel suo completo sistema idroterapico, venne arricchito di una nuova sorgente, della costante temperatura di gradi 6 1/2 Reaumur, che scaturisce alle falde del monte Spitz, e così Recoaro presenta ora il vantaggio di una cura fredda quale pochi altri Stabilimenti possono vantare.

I suoi eleganti camerini per bagni minerali e comuni, poi bagni a vapore, idrofori, polverizzatori, doccie agli occhi, ecc. lo rendono completo e superiore a tutti gli altri Stabilimenti congeneri in Italia. — Recoaro soddisfa al desiderio dei sigg. Curanti sia per la comodità di un perfetto confortabile, necessario ad una vita dispendiosa, quanto alle esigenze delle più modeste fortune, Passeggi, divertimenti, cavalcate, clima delizioso.

L'acqua di Recoaro è preferibile a quella di PEJO appunto per la suddetta combinazione dei sali di calce con quelli di ferro. Lo stesso autorevole MELANDRI la dichiara la più celebre tra tutte le conosciute. (V. pag. 7 Relazione Melandri.)

Si vendono attinte di recente dalle Farmacie Depositarie G. B. Gaianigo di Valdarno e Bellino, Valeri, Vicenza e da tutte le principali Farmacie del Regno. Per informazioni rivolgersi all'impresa Ponziano Antoniani — Milano o Recoaro. (1457)

PASTIGLIE DI CODEINA E BALSAMO TOLU

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA

ACHILLE ZANETTI

Fonte di Porta Romana — San Calimero, 3.

MILANO

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti si Signori Medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all' **Agenzia Longega**, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali Farmacie d'Italia.